



**Comune di Pisa
Società della Salute
Az. USL 5**

“Scuola e Immigrazione: verso un’azione di sistema”

MONITORAGGIO ATTIVITÀ

Il presente documento contiene il monitoraggio del 2007 delle seguenti azioni e alcuni dati sommari sul 2008:

- A) Campi solari**
- B) Percorsi Estivi di Apprendimento linguistico Italiano L2**
- C) Formazione di Docenti – Educatori per percorsi Estivi**
- D) Monitoraggio formazione TRIO**
- E) Monitoraggio Guide famiglie**
- F) Monitoraggio Formazione materna**

Questo documento illustra anche gli strumenti e le metodologie usate e da questo punto di vista è indicativamente valido anche per il monitoraggi seguenti.

Comune di Pisa
Società della Salute
Az. USL 5

“Scuola e Immigrazione: verso un’azione di sistema”

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ ESTIVE 2007

Attività	Presenze alunni	n. lab	n. ore per lab.	n docenti/operatori coinvolti	Costi sostenuti
Campi solari	157	Tempo:4 settimane	35 h sett.	19	157X180X2=56.520
Laboratori linguistici	90	9	20 per lab	13	€10.286,70
Laboratori esperienziali	70	5	12 per lab	10	€ 5.700
Formazione		1	18 h	25	€1.720

MONITORAGGIO DELLE AZIONI SVOLTE NELL'ESTATE DEL 2007

1. LABORATORI LINGUISTICI ITALIANO L2 E CAMPI SOLARI

Le attività estive finalizzate all'accoglienza e ad un primo apprendimento dell'italiano L2 da parte di alunni non italofofoni degli Istituti Comprensivi di Pisa, prima dell'inizio dell'anno scolastico, sono consistite in:

- la sensibilizzazione degli insegnanti e delle scuole per la partecipazione dei bambini alle attività estive nei **campi solari interculturali**;
- la frequenza dei bambini sopraccitati a **laboratori linguistici di italiano L2**, integrati con **laboratori esperenziali** per la conoscenza del territorio e la familiarizzazione con alcuni luoghi dedicati ai bambini;
- **la formazione congiunta** insegnanti operatori per l'apprendimento dell'italiano L2 prima e oltre la scuola.

Al fine di svolgere le attività e prevedere la consistenza delle varie azioni previste dal Progetto *Scuola e Immigrazione* è stata proposta alle scuole una scheda di **rilevazione dei bisogni** (vedi *all. n.1*) tesa a far emergere la disponibilità delle scuole alla partecipazione e l'entità dei bambini potenzialmente iscritti.

Dalla rilevazione la richiesta delle scuole è risultata così distribuita:

1.1 Pianificazione intervento

Le richieste delle scuole e la loro disponibilità rispetto alle attività estive sono risultate le seguenti:

ISTITUTO	Lab. linguistici it.L2	n. Docenti disponibili	n.Docenti in formazione	n.bambini stranieri coinvolti
Toniolo	Primaria 1 secondaria	4	4	10
Tongiorgi	Primaria 1 Secondaria 1	4	4	20
Fucini Gamerra	Primaria 2 Secondaria 2	5	5	40
Fibonacci	Primaria 1 Secondaria 1	2	1	20
Galilei	Primaria 1 secondaria	1	1	10
N.Pisano	Primaria 1 Secondaria 1	4	3	20
Totale	12	20	18	120

1.2 I campi solari interculturali

Nel mese di maggio l'U.C. Infanzia/Adolescenza Usl 5 di Pisa ha diffuso in tutte le scuole e in tutto il territorio comunale la documentazione informativa relativa a tutte le attività programmate sul territorio, congiuntamente è stata inviata ai Direttori degli Istituti Comprensivi la documentazione e le schede di iscrizione ai campi solari per bambini/e non italofofoni così da facilitare, attraverso la mediazione e sollecitazione dei referenti, la partecipazione di questi bambini alle attività estive e poi ai laboratori. Nelle note inviate agli Istituti comprensivi veniva richiesta la redazione di un elenco (nome, cognome, scuola, classe, periodo scelto, laboratorio L2) di possibili partecipanti, che si esaurisse prima dell'apertura delle iscrizioni alle attività estive (fine maggio), con il fine di strutturare gruppi omogenei di bambini italiani e non.

Tra le attività estive proposte ai bambini e ai ragazzi sono stati individuati 8 campi interculturali situati in città e 1 campo interculturale sul litorale (per i residenti) nei quali attraverso il gioco, i laboratori e le attività sportive, i bambini e i ragazzi non italofofoni, insieme ai loro coetanei di lingua italiana, avevano la possibilità di attivare percorsi di conoscenza e partecipazione.

Il filo conduttore dell'esperienza estiva era quello della socializzazione, della conoscenza tra i bambini e i ragazzi, della scoperta di Pisa, dei suoi parchi e delle sue piazze, poiché dalla conoscenza nasce la voglia di partecipare attivamente; di qui la scelta di localizzare in città tutte le esperienze.

Campi solari INTERCULTURALI 6-11 anni

Associazione	Periodo	Orario	Luogo
ARCIRAGAZZI	2/13 luglio 16/27 luglio	8.30/13.30	Pisa, Scuola primaria Lorenzini
UISP	11/22 giugno 25 giugno/6 luglio 9/20 luglio 23 luglio/3 agosto	8.30/16.30	Marina di Pisa, Scuola primaria Viviani
CSEN	11/22 giugno 25 giugno/6 luglio 9/20 luglio 23 luglio/3 agosto	8.30/16.30	Pisa, Istituto Magistrale Carducci
ARCADIA	11/22 giugno 25 giugno/6 luglio 9/20 luglio 23 luglio/3 agosto	8.30/16.30	Pisa, Chiostro Scuola Primaria Nicola Pisano
CSI	11/22 giugno 25 giugno/6 luglio 9/20 luglio 23 luglio/3 agosto	8.30/13.30	Pisa, Parco SS. Cosimo e Damiano

Campi solari INTERCULTURALI 12-14 anni

Associazione	Periodo	Orario	Luogo
LEOPOLDA JUNIOR ARCIRAGAZZI	11/22 giugno 25 giugno/6 luglio 9/20 luglio	8.30/13.30	Pisa, Leopolda e Centro Sociale Circoscrizione 2
CUS PISANO	11/22 giugno 25 giugno/6 luglio 9/20 luglio 23 luglio/3 agosto	8.30/13.30 8.30/16.30	Pisa, Impianti Sportivi Universitari
CSI	11/22 giugno 25 giugno/6 luglio 9/20 luglio 23 luglio/3 agosto	8.30/13.30 8.30/16.30	Pisa, Parco della Cittadella
IES SPRT/CANOTTIERI	11/22 giugno 25 giugno/6 luglio 9/20 luglio 23 luglio/3 agosto	8.30/16.30	Pisa, Piscina Comunale, Palazzotto dello Sport e Campo Scuola

1.3 I laboratori linguistici estivi

Sono stati svolti secondo le seguenti modalità:

Istituti Comprensivi	Alunni	Laboratori	Ore	Incontri	Docenti coinvolti
Fucini Gamerra	40	4	20x4	6+2 progr.	4
Toniolo	11	1	20	8	2
Tongiorgi	16	2	20	7	4
N.Pisano	17	1	20	7	2
Fibonacci	5	1	20	8	1
Galilei	0	0	0	0	0
Totale	90	9			13

I laboratori linguistici sono stati affiancati da 5 **laboratori esperienziali** con la frequenza di 70 bambini per un totale di 12 ore per laboratorio. Solo l'Istituto Fibonacci ha effettuato un solo laboratorio esperienziale guidato dalla docente stessa della scuola.

1.3.1 Caratteristiche dei laboratori linguistici estivi

Istituti Comprensivi	Obiettivi	Contenuti	Metodologia	Punti forti	Punti deboli	Monitoraggio valutazione
Fucini Gamerra *	Accoglienza Italiano I2 Coordinam. con attività curricolari	Attività di sviluppo e comprensione della produzione orale	Partecipativa attiva; tutoraggio fra pari	Attenzione, partecipazione, motivazione; sviluppo linguistico, condivisione emozioni 'Dilatazione' dell'aula	Ore scarse	Verifiche oggettive entro ottobre
Toniolo	Accoglienza Socializzazione, Italiano L2	Attività orali basate sul vissuto	Ludica; narrazione autobiografica Documentazione di ogni singolo alunno Lavoro in compresenza Centrato sul vissuto	Buona collaborazione con operatori e docente SSIS Partecipazione	Livelli troppo differenziati nel gruppo; difficoltà pratiche e organizzative	Autovalutazione
Tongiorgi	Socializzazione; comunicazione	Giochi di presentazione e linguistici Attività di manipolazione; attività musicali	Stare insieme+ giochi mirati= imparare multidisciplinarietà manipolazione;	motivazione, socializzazione, incontro fra diversi e confronto	Maggior coordinamento con operatori Più ore, gruppi più omogenei	In itinere e finale
N.Pisano	Accoglienza Acquisizione lingua Lingua e integrazione	Giochi e verbalizzazione	ludica	Apprendimento linguistico Uso dei tutor Collaborazione famiglie		
Fibonacci		Attività fonetiche e linguistiche	Comunicazione libera, gioco			

		orali e scritte				
Galilei	-	-	-	-	-	-

- *Note laboratori centrati sull'insegnamento linguistico con apprezzamento apporti esterni, ma fino a un certo punto.

2. LE RIFLESSIONI EMERSE

2.1 La partecipazione all'attività estiva nei Campi Solari

Nei mesi di giugno e luglio i bambini e ragazzi non italofofoni che hanno partecipato all'attività estiva sono stati 157.

Il maggior numero di loro è arrivato all'iscrizione in modo autonomo, spesso attraverso il passaparola e senza l'intervento della scuola.

E' mancato sicuramente un collegamento efficace tra i referenti delle scuole di questi bambini/ragazzi e il luogo di iscrizione e alcune informazioni, come per esempio quella riguardante la scelta del campo più adatto per loro, piuttosto che la quota di partecipazione, sono state poco chiare.

Le scelte delle famiglie e dei bambini si sono orientate verso i campi che svolgevano la loro attività al mare o nel verde e che mettevano a disposizione il servizio pulmino.

Gli operatori e le operatrici che hanno partecipato all'attività estiva si sono trovati spesso in una situazione di accoglienza non sempre preventivata e strutturata, superata comunque attraverso le strategie del gioco e dello stare insieme in un clima sereno.

La partecipazione all'attività estiva non ha proseguito, nella maggior parte dei casi, con l'inserimento nei laboratori di L2 organizzati nelle scuole per il mese di agosto.

2.2 Le relazioni finali dei docenti

Dalle relazioni finali dei docenti che hanno effettuato i laboratori estivi emerge una realtà molto differenziata sia nelle modalità organizzative che nelle proposte didattiche. I contenuti e le metodologie rivelano tratti di originalità in ogni proposta, sia in quelle più prettamente linguistiche (Istituti Fucini-Gamerra), sia in quelle più legate al gioco e alla manipolazione e ai contenuti multidisciplinari (Istituto Tongiorgi).

Le valutazioni dell'esperienza sono prevalentemente positive; in quasi tutti (escluso Fucini e Gamerra) non è prevista una verifica degli esiti del percorso estivo nelle attività di classe nel corso dell'anno.

I contenuti delle relazioni sono stati integrati con il **monitoraggio** effettuato attraverso un **questionario** (vedi all.2) inviato alle scuole nel mese di settembre, compilato da uno dei docenti che avevano svolto il laboratorio e seguito il progetto e la formazione in tutte le sue parti. Dopo l'elaborazione dei dati ricevuti, i docenti sono stati incontrati per una **intervista in profondità**.

Del monitoraggio hanno fatto parte integrante anche le **relazioni finali** che i docenti hanno stilato alla fine dei laboratori e di cui abbiamo già riferito.

2.3 I Questionari

I questionari e le interviste sono stati prescelti per la loro economicità e funzionalità e, in quanto permettono non solo di rilevare dati quantitativi, ma anche percezioni soggettive della riuscita o meno dell'iniziativa in un rapporto personale (durante le interviste). Le relazioni finali costituiscono non solo una rendicontazione, ma anche il quadro generale dell'intervento nelle varie scuole.

I macroambiti di indagine considerati nei questionari sono:

- la formazione,
- il rapporto insegnanti educatori,
- il coinvolgimento dei genitori,

- suggerimenti per le iniziative future

Dato che un Istituto Comprensivo non ha effettuato laboratori e due istituti si sono consorziati, sono stati riempiti 5 questionari.

2.4 La formazione

La formazione è stata svolta su un progetto elaborato insieme alla SSIS di Pisa e al Centro Culturale Valdelsa e condiviso con i docenti in formazione (*vedi all. n. 3*).

Partecipanti alla formazione

Totale partecipanti	Tot.freq.18h	Tot.freq.15/16h	Tot.freq.12 h	Tot.freq.9h	Tot.freq.6h	Tot.freq.3h
Docenti 18	5	2	1	5	2	3
Operatori 7	1	4	1			1

3 su 5 insegnanti che dovevano riempire il questionario hanno seguito tutto il percorso di formazione congiunta docenti, operatori, animatori; gli altri l'hanno seguita in parte. Tutti gli insegnanti l'hanno considerato utile o molto utile e rispondente agli obiettivi prefissati. Tra gli incontri i più apprezzati sono stati quelli più legati alla parte metodologico didattica. Non tutti ritengono di avere bisogno di ulteriori supporti.

Anche il rapporto con gli educatori è stato generalmente apprezzato (3 molto utile, 2 abbastanza utile) in particolare per lo scambio delle pratiche e delle metodologie proposte.

Tutti gli Istituti si sono impegnati a mandare sempre almeno un docente ad ogni incontro compatibilmente con le attività di fine anno.

L'esperienza complessivamente è stata considerata utile o molto utile (3 su 5).

Tre istituti sono soddisfatti del coinvolgimento delle famiglie e due lo ritengono parziale.

2.4.1 Punti forti e deboli

Tra i punti **forti** i più citati sono stati la **partecipazione**, la **motivazione** e l'**apprendimento linguistico**, tra quelli **deboli** il **numero delle ore**, l'**organizzazione** e, talora, il **trasporto**. Conseguentemente tra le cose da cambiare sono state citate quelle sopra indicate. Un punto che è stato sottolineato in momenti diversi è stato quello della **mancata presenza di alunni italiani**.

Tra le cose da **conservare** sono state indicate l'**incontro tra scuola ed extrascuola**, la **didattica ludica** e le **uscite sul territorio**.

Considerando quanto emerso dai questionari e dalle relazioni finali sembra di poter rilevare che le maggiori **criticità** sono da riferirsi al **trasporto** e **all'organizzazione delle attività**. Questo ultimo elemento assume una rilevanza particolare data la specificità dei laboratori e la presenza di figure professionali diverse, di cui peraltro è stata generalmente apprezzata la funzione, la **eterogeneità dei gruppi** e la conseguente difficoltà ad attuare le 20 ore previste per tutti a cui si potrebbe ovviare qualora gli Istituti si potessero consorzare.

Tenuto conto anche delle indicazioni venute dagli operatori si può dire che sarebbe auspicabile che i laboratori prevedessero 20 ore per tutti gli alunni, che fossero **estesi su due settimane**, che l'intervento venisse spalmato durante la settimana con un'**alternanza** al mattino di ore di **gioco** e di **attività** più propriamente **didattiche**, che ci fosse migliore **integrazione** tra il lavoro delle **varie figure**.

2.5 Le interviste ai docenti

Le interviste ai docenti sono state tenute il giorno 12 febbraio 2008. Erano presenti tutti i docenti che avevano precedentemente riempito i questionari, la coordinatrice degli operatori dei campi esperienziali e l'organizzatrice dei campi solari, Sono stati affrontati e approfonditi i punti che erano risultati più problematici.

La valutazione dei bambini che hanno frequentato i corsi estivi: Si è stabilito che verrà inviata una valutazione di fine primo quadrimestre, attestante i livelli linguistici e gli aspetti sociorelazionali degli allievi.

L'articolazione dei gruppi e le attività; ogni istituto si impegna a sviluppare strategie per l'articolazione di gruppi di vario livello all'interno del gruppo complessivo, anche prevedendo partenariati tra varie strutture.

La programmazione delle attività congiunte dei laboratori linguistici ed esperienziali: si decide di effettuare i laboratori su due settimane a cavallo tra agosto e settembre, alternando attività ludiche e di studio nelle stesse mattinate; si decide inoltre di effettuare due incontri di programmazione congiunta.

I laboratori avranno un filo conduttore comune che prevede una copresenza iniziale tra operatori e insegnanti (2 ore) finalizzata alla conoscenza del gruppo e alla presentazione del percorso, e una copresenza finale (2 ore) finalizzata alla conclusione del percorso.

Trasporti: per ovviare alle difficoltà dei trasporti si decide di impegnare gli scuolabus per le uscite e di coinvolgerli anche, se possibile, in particolari situazioni.

Organizzazione dei laboratori: si decide di preparare una scheda di iscrizione dei bambini comune molto per tempo e di fare un'incontro/festa con i genitori .

Campi solari (giungo luglio): si prevede un intervento di sostegno alle famiglie per la quota di base dell'iscrizione.

Presenza di bambini italiani: si discute dell'eventualità di coinvolgere alunni italiani che possano fare da tutor.

Gli spazi emerge la necessità di valutare attentamente gli spazi più idonei allo svolgimento di attività estive.

2.6 I Laboratori esperienziali per l'accoglienza dei bambini stranieri

(a cura di Chiara Batoni per l'équipe degli educatori)

Il laboratorio esperienziale si è svolto dal 20 agosto al 7 settembre, ha coinvolto 5 istituti comprensivi ed un totale di 70 bambini, da cinque a quindici anni di età, provenienti dai seguenti paesi: Filippine, Brasile, Romania, Algeria, Tunisia, Iran, Cina, Polonia, Macedonia, Bangladesh, Nepal, Marocco, Giappone, Sri Lanka, Kosovo.

Tutti i bambini e i ragazzi coinvolti hanno partecipato attivamente e con entusiasmo alle attività proposte (tutti i giochi e i laboratori sia all'interno che all'esterno della scuola alla scoperta degli spazi della città).

Il filo conduttore del laboratorio individuato dall'équipe degli educatori era il viaggio: il viaggio come attività per conoscere e per scoprire cose nuove, il viaggio e i mezzi di trasporto con cui i bambini sono arrivati in Italia, i luoghi da cui si parte e in cui si arriva, i luoghi che si conoscono e quelli da scoprire della città; il laboratorio stesso si proponeva come un viaggio all'avventura e alla scoperta di Pisa, dei suoi parchi e delle sue piazze.

Il laboratorio si è centrato sulla socializzazione e la conoscenza tra i ragazzi e la scoperta degli spazi nella città.

I ragazzi durante il laboratorio sono diventati il fulcro dello scambio di conoscenze ed informazioni, attraverso gli strumenti comuni che avevano a disposizione: le attività ed i giochi proposti, la lingua italiana.

Il laboratorio nonostante la sua brevità è stata un'occasione per facilitare ed accelerare i processi di apprendimento dei ragazzi e soprattutto la conoscenza di alcuni spazi ed alcuni aspetti e differenze culturali attraverso l'esperienza.

Durante il laboratorio si sono osservati e rilevati alcuni aspetti critici da migliorare e alcune ipotesi di miglioramento:

1. Gli **spazi** di alcune scuole, utilizzati per i laboratori esperienziali erano inadeguati al tipo di attività svolte, soprattutto gli spazi esterni (cortili, giardini..), in alternativa gli spazi di altre scuole, in particolare delle elementari sarebbero stati più adatti alle attività proposte;
2. i **tempi** del laboratorio (12 ore) appena sufficienti ad avviare un percorso di socializzazione, con questo tempo a disposizione e con la variabilità del tempo atmosferico le uscite nella città si sono ridotte rispetto all'ipotesi iniziale;
3. **le informazioni** sui bambini partecipanti al laboratorio ricevute prima dell'avvio del laboratorio non erano sufficienti rispetto alle esigenze di programmazione e di realizzazione del laboratorio, anche perché in alcune situazioni l'individuazione dei bambini da parte delle scuole è stato un processo faticoso e lento con la conseguenza di avere all'inizio del laboratorio poche informazioni sui bambini;
4. **l'integrazione tra i laboratori**, quello linguistico e quello esperienziale è stata difficile e spesso assente, in alcuni casi è stato difficile anche il livello base del passaggio informativo. Si ritiene che a questo proposito vada costruito un terreno comune di progettazione dei due laboratori che mantenga la specificità di ciascuno dei due laboratori con i relativi obiettivi senza però creare tra i due separatezza. Ci sembra che l'integrazione tra i due laboratori, dall'individuazione di un filo conduttore comune fino alla realizzazione con modulazione e tempi di gestione più integrate sui bisogni dei bambini, possa potenziare e massimizzare gli obiettivi dei due laboratori se pur con tempi circoscritti di programmazione e di gestione.

3. LA VALUTAZIONE DEGLI ESITI

Le scuole hanno provveduto a effettuare una valutazione delle abilità di italiano L2 di tutti gli alunni partecipanti alle attività estive secondo gli indicatori del QCER (Quadro Comune europeo di riferimento).

Tutti gli alunni hanno raggiunto almeno il livello A1/A2. Un buon numero il livello B1/B2.

4. CONCLUSIONI

In conclusione ci sembra di poter affermare che:

- L'esperienza è stata positiva per alunni docenti e operatori
- Il rapporto tra figure diverse (docenti ed operatori) nel percorso di accoglienza e apprendimento degli alunni stranieri si va rafforzando e mostra possibilità di sinergie molto positive.
- La complessità del percorso di attività estive rende necessaria una migliore organizzazione e integrazione dei percorsi di apprendimento
- Il collegamento tra campi solari e tutte le altre attività ludiche e le scuole va rafforzata

Le attività prima dell'inizio delle scuole sono assolutamente necessarie al fine di un sereno e positivo inserimento degli alunni.

Marcella Binchi per l'impostazione, la parte generale, i laboratori linguistici e la redazione; Lucina Trebbi e Cristina Feline per i campi solari ; M Chiara Batoni per i laboratori esperienziali



**Comune di Pisa
Società della Salute
Az. USL 5**

MONITORAGGIO FORMAZIONE PROGETTO TRIO

Iscritti	23
Ore	6
Partecipazione media	15-20
Costo	300

Marcella Binchi
Sett. 2008



“Scuola e Immigrazione: verso un’azione di sistema”

MONITORAGGIO DELLA FORMAZIONE SUL PRODOTTO TRIO

La formazione dei docenti sul prodotto di formazione a distanza TRIO è stata effettuata presso il Polo Trio di Pisa nei giorni 5,6,10 settembre 2007 per un totale di 6 ore.

Docente: Susanna Andronico del Polo Trio di Pisa

Codocenza: Marcella Binchi, coordinatrice del progetto

I temi della formazione sono stati:

- Presentazione del portale
- Ricerca guidata sui corsi di italiano L2
- Costruzione di un percorso didattico guidato proposto per livelli e popolazione di allievi.

Hanno partecipato 23 docenti di cui 7 hanno risposto al questionario di valutazione che è stato inviato *on line* e le cui risposte sono state raccolte *on line* ed elaborate; l’elaborazione dei grafici è stata effettuata dall’OSP di Pisa.

Dall’analisi delle schede è risultato che il percorso di formazione è stato ritenuto discreto o buono per quanto riguarda l’organizzazione, le modalità e i contenuti, sui tempi le risposte si distribuiscono anche su sufficiente.

Gli incontri complessivamente sono stati considerati abbastanza rispondenti agli obiettivi prefissati con un particolare apprezzamento per il terzo incontro sulla costruzione di un percorso didattico.

La maggioranza dei docenti ha considerato l’esperienza interessante.

Per quanto riguarda l’integrazione nella didattica le risposte sono distribuite prevalentemente tra sufficientemente e abbastanza e la grande maggioranza pensa anche che lo userà abbastanza.

La maggioranza pensa anche di avere bisogno di ulteriori supporti.

Dal punto di vista della tecnologia il prodotto Trio è stato considerato facile o molto facile.

Un generale apprezzamento è stato espresso sui contenuti, organizzazione dei contenuti, metodologia e facilità di fruizione.

Una minoranza ha espresso dubbi sulla validità didattica e sui contenuti.

Pisa, Marzo 2007

Marcella Binchi

Allegato 1- Programma del corso

Allegato 2- Presentazione del portale

Allegato 3-Grafici

ALLEGATO 1

PROPOSTA DI PERCORSO FORMATIVO PER DOCENTI DEGLI ISTITUTI COMPRESIVI DEL COMUNE DI PISA

Lingua Italiana – L2

1° incontro (2 ore) – 5 settembre - tutti

½ ora - Introduzione

1 ora - Presentazione del portale TRIO

½ ora - Registrazione a TRIO

2° incontro (2 ore) – 6 settembre – max 15 docenti (si possono articolare più gruppi)

lavoro per gruppi di 2 o 3 insegnanti

1 ora - Ricerca guidata sul catalogo su corsi di italiano

1 ora - Ricerca libera sul catalogo

3° incontro – data da decidere

costruzione percorso con corsi proposti da noi e dalle insegnanti

gruppo adulti - livello elementare (A1)

gruppo adulti - livello intermedio (A2 o B1)

gruppo bambini scuola elementare (anni 6-10) - livello A1/ A2

gruppo bambini scuola media (anni 11-14) - livello A1/ A2

ALLEGATO 2

DESCRIZIONE DEL PORTALE DI TRIO

Salve,

sono Susanna Andronico tutor del **Polo di Pisa del progetto TRIO**, **il portale di e-learning della REGIONE TOSCANA rivolto a tutti i cittadini della regione.**

Le invio alcune brevi informazioni sull'utilizzo del progetto TRIO che si rivolge con una offerta di oltre 1000 corsi di formazione, sia a utenti italiani sia a utenti stranieri con corsi di lingua italiana e altro.

COSA E'

www.progettotrio.it è l'indirizzo del portale di teleformazione al quale l'utente si collega per svolgere i corsi di formazione disponibili nel Catalogo Corsi del progetto TRIO.

L'offerta formativa del **Catalogo Corsi di TRIO supera ormai gli oltre 1000 corsi rivolti a tutti i cittadini della Toscana e non solo.** I **Corsi sono fruibili gratuitamente tramite un computer collegato ad Internet** e si trovano sul portale www.progettotrio.it, suddivisi in 13 Macroaree Tematiche tra cui Informatica, Lingue, Economia ed Azienda, Pubblica Amministrazione e Sanità, Orientamento e Lavoro, Ecologia e Ambiente, Salute e servizi sociali ecc.

COME FUNZIONA

E' sufficiente registrarsi al portale (solo la prima volta che si intende svolgere un corso) quindi scegliere un corso dal Catalogo, iscriversi al Corso e svolgerlo. Il tutto gratuitamente da un qualsiasi computer connesso ad Internet. Ovviamente, dalla propria casa, il costo degli scatti telefonici del collegamento è a carico dell'utente. Per l'utente che avesse una connessione lenta (non ADSL) c'è la possibilità di usufruire di 40 ore di connessione gratuita a TRIO, configurando opportunamente il proprio modem, ovvero creando un collegamento speciale al numero verde TRIO **FreeInternet**. Dettagliate istruzioni a riguardo sono sulle **FAQ\FreeInternet**.

IL POLO DI PISA

Il POLO di PISA è costituito da un'aula di Teleformazione, ovvero un'aula attrezzata con 9 computer collegati ad Internet dove gli utenti possono recarsi per svolgere, sempre gratuitamente, i corsi del progetto TRIO, e da un'aula di videoconferenza.

Presso il POLO di PISA, come in tutti i 19 Poli TRIO della Toscana, oltre alle postazioni di computer è disponibile un tutor per l'assistenza agli utenti.

Il Polo di Pisa è aperto nei seguenti orari: lu-mar-mer-gio-ven 9:00-13:00 e la frequentazione del Polo è gratuita.

Le farò avere del materiale illustrativo del progetto TRIO per lei e per il personale della sua scuola.

La invito comunque a venirmi a trovare al Polo di Pisa dove potrò personalmente illustrarle tutte le opportunità offerte dal Progetto TRIO.

Cordialmente

La tutor del Polo TRIO di Pisa

Susanna Andronico

Susanna Andronico

Progetto Trio

Via S. Pellico, 6

56125 Pisa

Tel: 050 929553

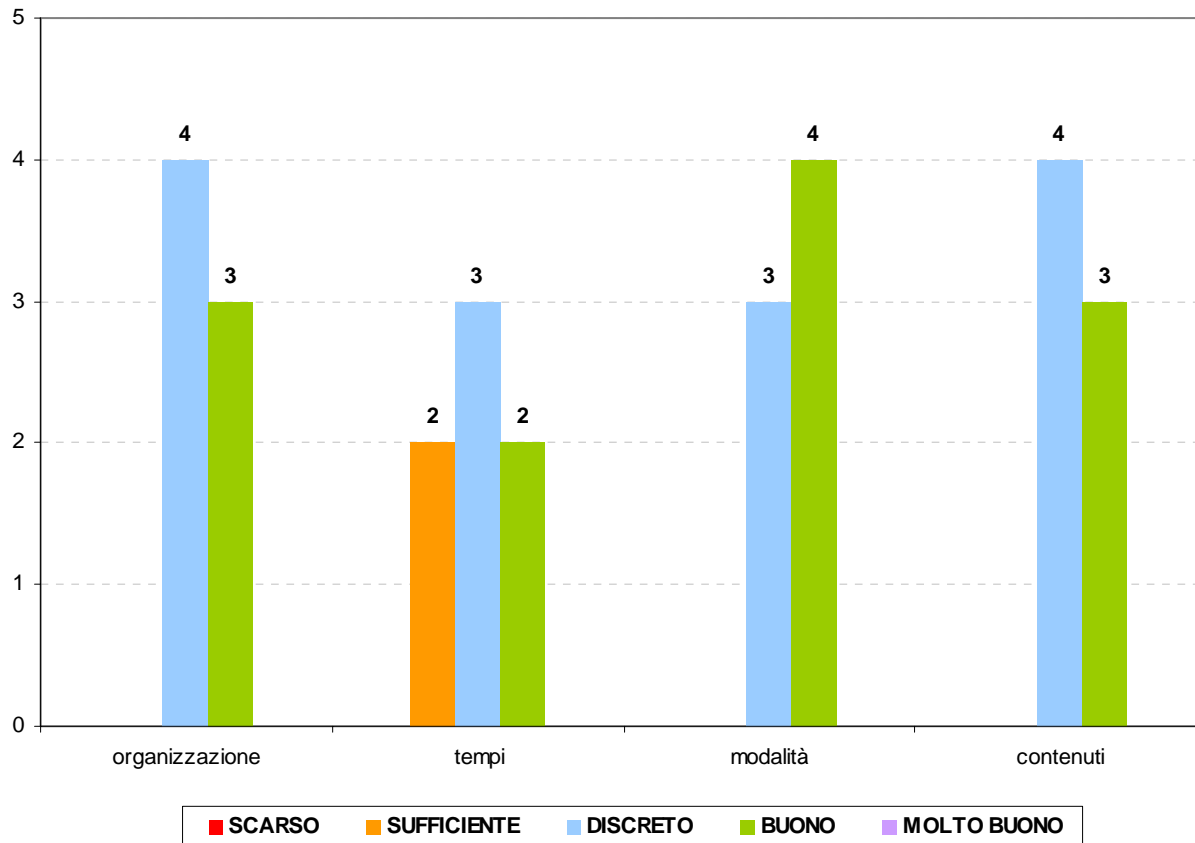
Cel: 329 0577987

Mail: polo.pisa@progettotrio.it

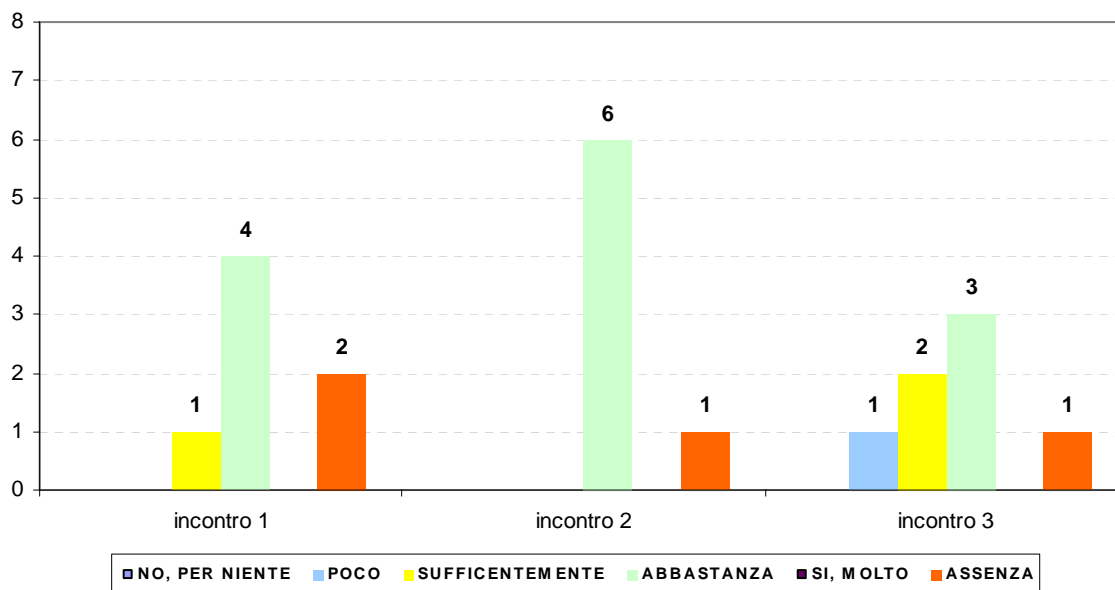
PERCORSO DI FORMAZIONE – PROGETTO TRIO

Grafici

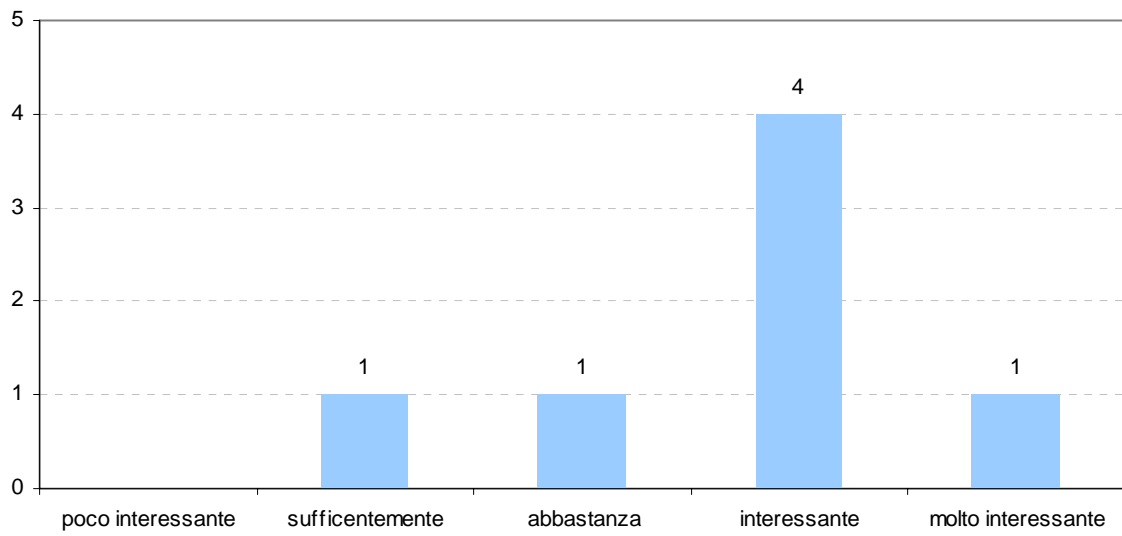
**Il percorso di formazione è stato
(dare una valutazione da 1 scarso a 5 molto buono)**



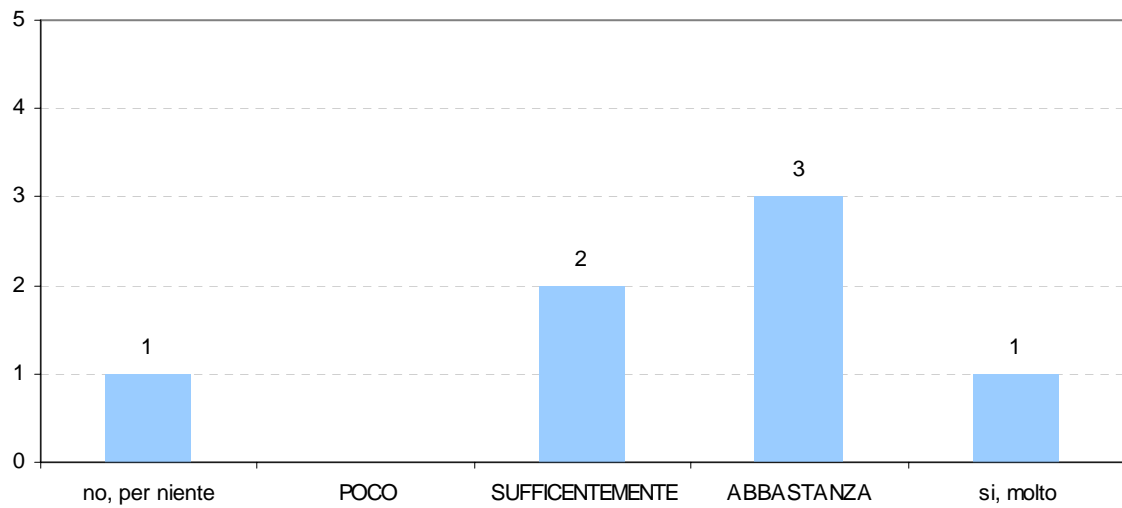
**Gli incontri sono stati rispondenti ai tuoi obiettivi?
(valutare solo gli incontri a cui si è partecipato)**



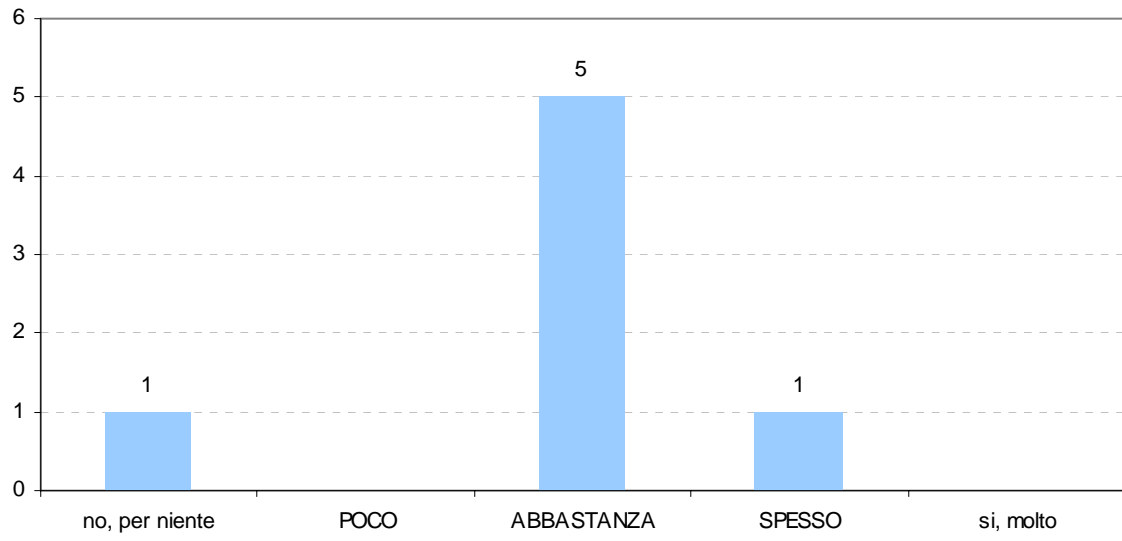
Complessivamente l'esperienza si è rivelata



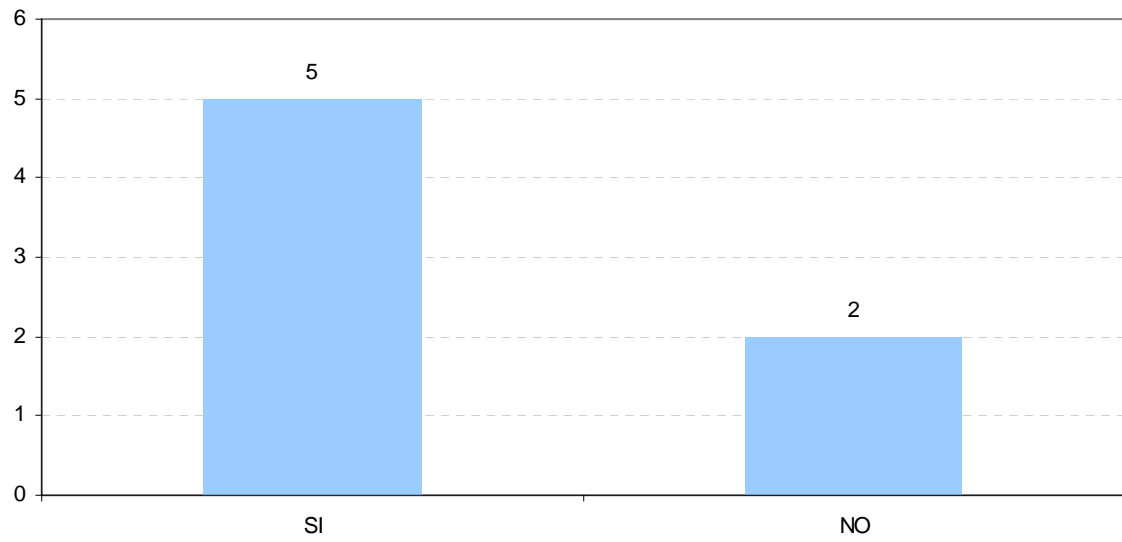
Pensi che la formazione a distanza possa essere utile per integrare il lavoro didattico



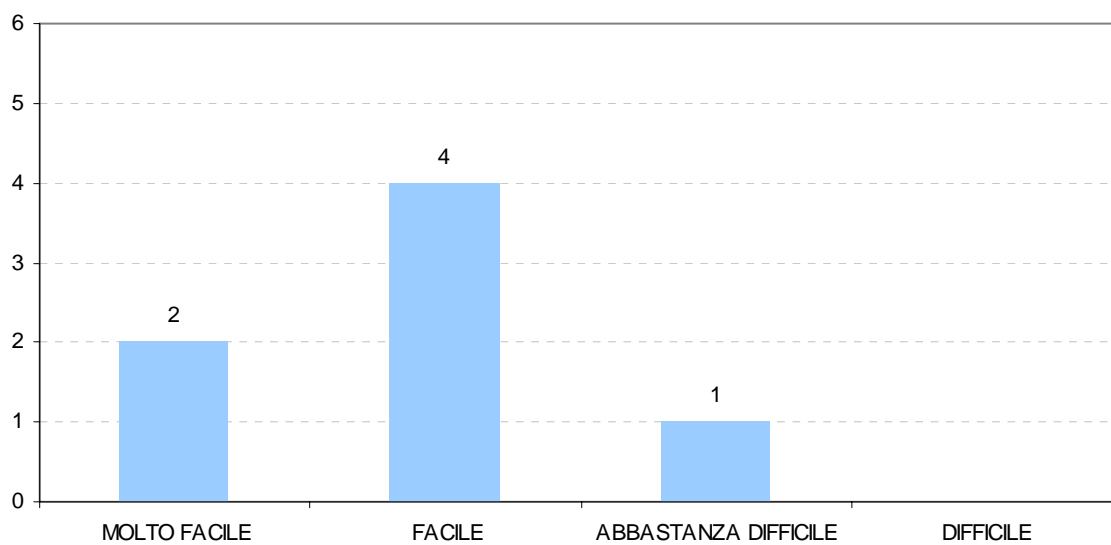
Pensi che userai TRIO?



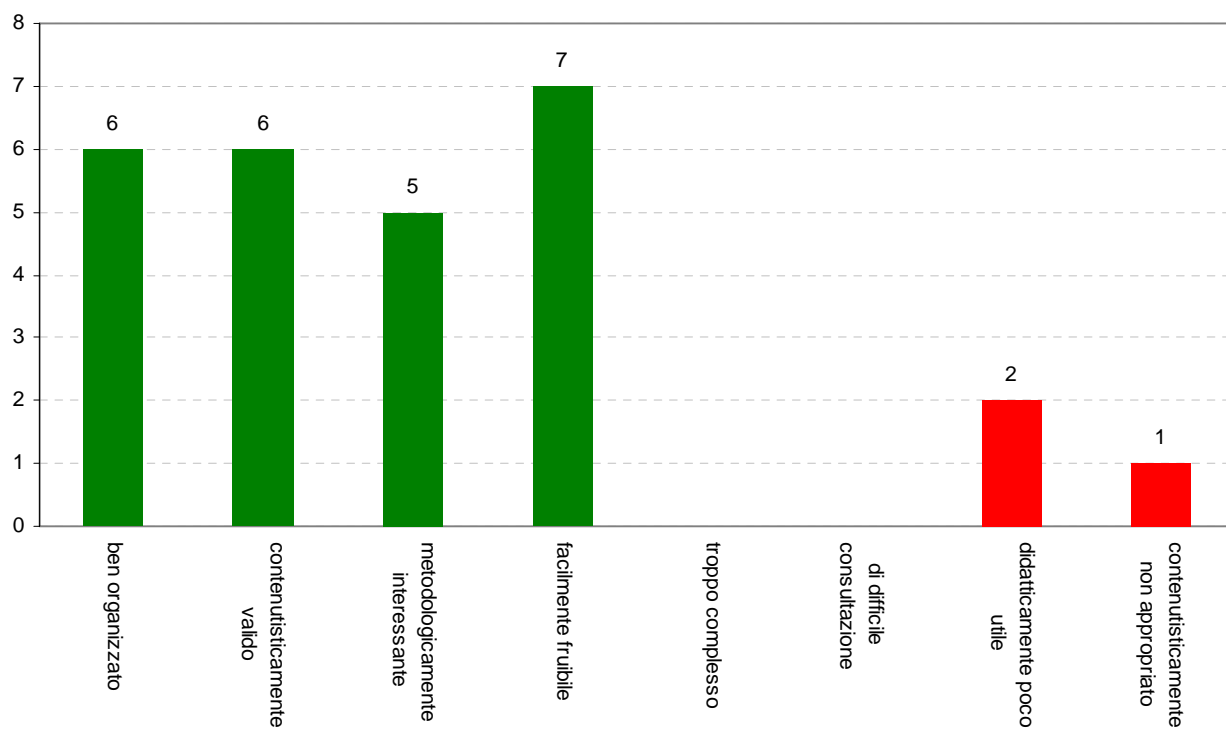
Pensi di aver bisogno di ulteriori supporti?



Dal punto di vista della tecnologia “utilizzata” il prodotto TRIO ti è sembrato



Dal punto di vista della tecnologia “utilizzata” il prodotto TRIO ti è sembrato



Elaborazione grafici a cura di: Osservatorio Scolastico Provinciale di Pisa – (web: <http://osp.provincia.pisa.it>)



**Comune di Pisa
Società della Salute
Az. USL 5**

**MONITORAGGIO GUIDE PER LE SCUOLE E PER LE FAMIGLIE
2007**

Guide famiglie stampate	700
Guide docenti stampate	200
Guide distribuite	tutte
Costi	Vedi progetto, attività ancora in corso

Le guide riviste e aggiornate anche nelle traduzioni sono attualmente in ristampa per la seconda edizione

Marcella Binchi
Sett. 2008

“Scuola e Immigrazione: verso un’azione di sistema”

MONITORAGGIO GUIDE PER LE SCUOLE E PER LE FAMIGLIE

Pubblicazione di una guida per le scuole con suggerimenti ai docenti per la realizzazione di una educazione interculturale per tutti i loro alunni.

L’azione è finalizzata a facilitare il lavoro interculturale dei docenti attraverso proposte di intervento, materiali, proposizione di buone pratiche

Pubblicazione di una Guida in 8 lingue, con informazioni sul funzionamento della scuola in Italia, l’accoglienza dei bambini nella scuola dell’obbligo e i riferimenti utili per trovare informazioni e supporto.

L’azione è finalizzata a favorire la partecipazione consapevole delle tante famiglie provenienti da paesi diversi alla vita della scuola.

Le guide sono state elaborate da un gruppo congiunto Comune di Pisa Assessorato alle politiche educative, Società della Salute e USL 5 nel corso dei mesi di aprile, e maggio 2007 e sono state sottoposte al vaglio di operatori del sociale e dei docenti delle scuole.

Sono state quindi tradotte nel mese di maggio 2007 a cura del CTP di Pisa.

Sono state stampate in 200 copie quella per le scuole e in 700 quella delle famiglie.

Sono state messe *on line* sul sito della Società della Salute e su quello del Comune di Pisa, *Portale per le scuole* insieme a un protocollo di accoglienza e alla modulistica per le famiglie e per la scuola in 8 lingue.

Sono state presentate in 3 pubblici incontri di cui 2 al settembre pedagogico 2006 (primo progetto annunciato) e 2007 e una alla Società della Salute (9 novembre 2007) e tramite consegna agli Istituti Comprensivi pisani e all’Associazione AMIC (*vedi allegato E*) che ne ha curato la diffusione ai propri sportelli e durante le ore di mediazione.

Nel 2008 le guide sono state riviste anche per l’estensione delle guide alle scuole della zona educativa pisana e conseguentemente le traduzioni sono state rielaborate. Saranno ristampate entro il mese di novembre.

La prima distribuzione avverrà insieme a quella della guida dei bambini e bambine per i bambini e bambine attraverso interventi presso i vari Istituti Comprensivi con una festa interculturale alla presenza delle famiglie e dei bambini/e. La ulteriore diffusione sarà a cura delle scuole e delle varie associazioni sociali; si avrà cura di diffondere le guide a tutti gli sportelli per gli immigrati della zona.

Pisa, settembre 2008, Marcella Binchi
Coordinatrice del progetto



**Comune di Pisa
Società della Salute
Az. USL 5**

MONITORAGGIO FORMAZIONE SCUOLA MATERNA

Iscritti	36
Ore	20
Partecipazione media	20-25
Costo	1.321

Allegato 1- Programma del corso

Allegato 2-Relazione finale

Allegato 3- Presenze

Allegato 4- Questionario compilato con commento

Marcella Binchi
Sett. 2008



COMUNE DI PISA
Assessorato alle Politiche
Socio Educative e Scolastiche

ISTITUTO COMPRESIVO
"VINCENZO GALILEI"

RICOMINCIAMO DA TRE

Corso di formazione e aggiornamento per
insegnanti di scuola dell'infanzia sui temi
dell'accoglienza e integrazione dei bambini
di origine straniera

FIGLIO

*...mio figlio è qua
ma non di qui
né di altrove*

*ha attraversato le frontiere
di tutti i colori
e non ha niente di strano.*

Questo bambino che ci assomiglia

*non è tuo
neppure mio*

appartiene solo al domani.

*Mio figlio è di tutti i colori
E a nessuno assomiglia.*

A domani, figlio

Pap Khouma

Si auspica l'adesione e la partecipazione di
una delegazione di insegnanti da parte di
ogni Istituto Comprensivo.

Per ulteriori informazioni e per le iscrizioni
rivolgersi a
MARA PACINI,
Figura Strumentale per l'Intercultura,
Istituto Comprensivo "V. Galilei"
reperibile allo 050 575149
e-mail: marapacini@libero.it

Gennaio-Marzo 2008
Istituto Comprensivo Galilei
Via Di Padule - Pisa

"L'aumento progressivo, negli ultimi anni, del numero di alunni stranieri rappresenta un dato di grande rilevanza che chiama in causa le scuole italiane e, in particolare, la loro capacità di accoglienza ed integrazione.

Si tratta di un fenomeno che, pur di notevole complessità, può costituire uno stimolo e una risorsa nella progettazione dei percorsi formativi delle nuove generazioni. L'azione della scuola deve tendere a valorizzare tutta la ricchezza di esperienze e riflessioni compiute in questi anni. La consapevolezza del patrimonio di civiltà europea, l'incontro aperto con altre culture e modelli di vita, la garanzia per tutti i cittadini, italiani e non, di acquisire nelle nostre scuole una reale esperienza di apprendimento e di inclusione sociale, sono obiettivi a cui le istituzioni scolastiche devono mirare con il concorso e la collaborazione dei soggetti educativi presenti sul territorio: famiglie, enti locali, università, associazioni, istituzioni a vario titolo interessate"

(C.M. n.24 del 1 marzo 2006)

1. *Chi è il "bambino straniero"? La costruzione dell'identità e conoscenze nella relazione educativa (I)*
giovedì 10 gennaio 2008, dalle ore 16.00 alle 18.30
Giuseppe Faso
2. *Chi è il "bambino straniero"? La costruzione dell'identità e conoscenze nella relazione educativa (II)*
giovedì 17 gennaio, dalle ore 16.00 alle 18.30
Giuseppe Faso
3. *Parole chiave nella relazione con il bambino*
giovedì 24 gennaio, dalle ore 16.00 alle 18.30
Giuseppe Faso
4. *L'inserimento nel gruppo dei coetanei: giochi cooperativi (I)*
giovedì 14 febbraio, dalle ore 16.00 alle 18.30
Marina Veronesi
5. *L'inserimento nel gruppo dei coetanei: giochi cooperativi (II)*
martedì 19 febbraio, dalle ore 16.00 alle 18.30
Marina Veronesi
6. *L'inserimento nel gruppo dei coetanei e l'apprendimento dell'italiano I2*
martedì 26 febbraio, dalle ore 16.00 alle 18.30
Giuseppe Faso
7. *Percorsi di facilitazione dell'apprendimento dell'italiano I2*
martedì 4 marzo, dalle ore 16.00 alle 18.30
Giuseppe Faso
8. *Il plurilinguismo in sezione e il rapporto con le famiglie: progetto per un intervento.*
martedì 18 marzo, dalle ore 16.00 alle 18.30
Maria Omodeo

Allegato 2

RELAZIONE FINALE

Il Corso di formazione e aggiornamento per docenti di scuola dell'Infanzia per l'accoglienza e integrazione dei bambini di origine straniera non italofoni, è stato organizzato dall'Assessorato alle politiche socio-educative e scolastiche del Comune di Pisa, e dalla USL n. 5, Società della Salute-Zona Pisana, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo "V. Galilei" di Pisa, si è svolto nei giorni 10, 17, 24 gennaio, 14, 19, 26 febbraio, 4 e 18 marzo 2008, presso la sede centrale dell'Istituto Comprensivo medesimo (Scuola Media "V. Galilei"), via di Padule, Pisa.

Il corso, incluso tra le iniziative previste all'interno del più ampio Progetto, dal titolo

"*Scuola e immigrazione: verso un'azione di sistema*", ha affrontato principalmente i seguenti temi:

- Come avviene l'apprendimento spontaneo dell'Italiano L2 e quali sono le tecniche di facilitazione dell'apprendimento;
- la decostruzione del concetto di cultura e dell'immagine di bambino "straniero";
- l'inserimento nel gruppo dei coetanei attraverso giochi cooperativi;
- come evitare il rischio di un bilinguismo sottrattivo e promuovere nella scuola un bilinguismo aggiuntivo.

Il Corso si è articolato in otto incontri di due ore e mezzo ciascuno, a cadenza pressoché settimanale, per un totale di venti ore. I docenti del Corso sono stati Giuseppe Faso, Maria Omodeo e Marina Veronesi, rispettivamente direttore ed esperti del Centro Interculturale Empolese Valdelsa. Hanno partecipato al Corso insegnanti di scuole dell'infanzia di varia tipologia gestionale dalle statali, alle comunali, alle private. I giorni destinati agli incontri hanno talvolta coinciso con impegni istituzionali, precedentemente presi dagli insegnanti partecipanti presso le istituzioni di appartenenza, per cui la continuità nella frequenza ne ha risentito.

I docenti hanno comunque apprezzato il corso, come testimoniato dai questionari distribuiti il penultimo incontro e restituiti compilati dagli stessi a fine corso, così da richiederne una continuazione ed anche una proposta analoga indirizzata ai docenti di scuola elementare e media.

Alla presente allego la sintesi dei dati raccolti attraverso l'analisi dei questionari.

Colgo l'occasione per ringraziare l'Assessore Sonia Bernardini e la prof.ssa Marcella Binchi, coordinatrice del Progetto, per avere reso possibile l'ideazione e la realizzazione del Corso, la Dirigente Scolastica dell'Istituto Comprensivo "V. Galilei", che ha accolto la proposta e reso disponibili i locali, i Relatori per la disponibilità e la generosità dimostrata negli interessantissimi incontri da loro tenuti, e tutte le colleghe e i colleghi che hanno partecipato ai vari incontri con vivacità e attenzione.

Pisa, 27 marzo 2008

La coordinatrice didattica e organizzativa
Mara Pacini

Allegato 3

Riassuntivo presenze
Formazione scuola materna
Gennaio-Marzo 2008

Numero incontri	presenze
8	2
7	6
6	6
5	3
4	5
3	2
2	5
1	7
Tot.	36

I docenti iscritti al corso sono stati 36 di cui:
8 hanno partecipato a 7 o 8 incontri su 8
14 ad almeno metà degli incontri
12 a meno della metà.

Marcella Binchi
Maggio 2007

Allegato 4

Comune di Pisa /Usl 5
Istituto Comprensivo.Galilei
Formazione docenti scuola materna
"Ricominciamo da tre"

Dati desunti dai questionari compilati dai docenti partecipanti alla fine del Corso
(Sono stati distribuiti 22 questionari e ne sono rientrati 18 dei quali riportiamo la sintesi dei dati)

1. Il percorso di formazione è stato: (dare una valutazione da 1 scarso a 5 molto buono alle voci che seguono)

organizzazione

scarso 1 2 (1) (11) (6) molto buona

tempi

inadeguati 1 (1) (7) (9) (1) molto buoni

modalità

molto scarso 1 (1) (8) (7) (2) molto buono

contenuti

scarsi 1 (1) 3 (8) (9) molto buoni

2. Gli incontri sono stati rispondenti ai tuoi obiettivi? (valutare solo gli incontri a cui si è partecipato)

incontro 1

no, per niente 1 2 (5) (4) (7) si, molto (2 non compilati)

incontro 2

no, per niente 1 2 (5) (6) (5) si, molto “

incontro 3

no, per niente 1 2 (4) (6) (4) si, molto (3 n.c.)

incontro 4

no, per niente 1 (1) (1) (9) (5) si, molto (2 n. c.)

incontro 5

no, per niente 1 (1) (2) (4) (8) si, molto (3 n.c.)

incontro 6

no, per niente 1 2 (1) (8) (5) si, molto (4 n. c.)

incontro7

no, per niente 1 2 (3) (9) (3) si, molto (3 n.c.)

incontro8

no, per niente 1 2 3 (3) (12) si, molto (3 n. c.)

3. Complessivamente l'esperienza si è rivelata:

poco interessante 1 2 (2) (10) (6) molto interessante

4. Quali aspetti del percorso di formazione hai trovato più rilevanti?

- I laboratori di attività pratica
- Conoscenza di problematiche concrete e quotidiane legate all'intercultura in scuole dell'infanzia
- Le modalità interattive attraverso le quali sono stati trasmessi i contenuti
- Gli studi di caso e l'uscita dagli stereotipi correnti
- Gli incontri in cui si è lavorato in modo laboratoriale

- Gli aspetti più rilevanti riguardano gli argomenti trattati non solo su base teorica ma con continui riferimenti a situazioni pratiche
- Giochi cooperativi (bis) + Aspetti pratici relativi ai giochi cooperativi
- Il quadro generale della società odierna rispetto alla multiculturalità
- Le riflessioni sulle altre culture e gli stereotipi più comuni
- Le esperienze e i vissuti condivisi

5. Quali aspetti potrebbero essere migliorati?

- Alternanza tra riflessioni teoriche e operatività
- Tutto è sempre perfezionabile
- Le parti pratiche
- Il ruolo dell'insegnante, la sua professionalità, il senso della relazione affettiva con il bambino, per un migliore inserimento, facilitazione, nella "diversità" culturale e linguistica
- Fornire più materiale da utilizzare con bambini stranieri
- Il rispetto degli orari
- Maggiore attenzione ad aspetti pratici
- Fornire più materiale cartaceo pertinente agli argomenti trattati
- Supportare la parte teorica con schemi che sottolineino le parti principali degli argomenti trattati (anche proiettati con lavagna luminosa, video proiettore, ecc.)
- Integrare la parte teorica con schemi che sottolineino le parti principali degli argomenti (proiettati su lavagna luminosa, computer,...)
- Abbinare al colloquio orale supporti di materiale cartaceo per approfondire le tematiche trattate

I tempi e la partecipazione congiunta di insegnanti di altri ordini di scuola

6. Commenti (spazio riservato a critiche, commenti, suggerimenti etc.)

- Ho trovato il corso interessante, però suggerisco un maggior rispetto degli orari
- Fare il corso a inizio di anno e per docenti di tutti gli ordini scolastici, possibilmente insieme
- I corsi di formazione acquistano maggior valore quando i temi affrontati sono integrati da esempi e da attività pratiche riproponibili a scuola, cosa che peraltro è stata fatta in questi incontri, ma alla quale avrei dato più spazio
- Dovrebbero essere fatti corsi obbligatori per tutti i docenti
- Dovrebbe giungere il programma a inizio anno scolastico, perché il corso si è intrecciato con gli impegni e le riunioni già stabilite
- Troppo pesanti le due ore e mezzo di ascolto, con poche pause di interventi.

(I dati numerici, riportati in grassetto tra parentesi, corrispondono al totale delle risposte rilevate nei questionari, indicanti la postazione corrispondente).

Conclusioni

Osservando questi dati si può dire che per quanto riguarda l'organizzazione, i tempi, le modalità e i contenuti, la maggioranza dei docenti che rispondono si attesta intorno a valutazioni di *buono* o *molto buono*. 16 risposte (complessivamente per tutte le voci) si attestano su *sufficiente*, 3 su *abbastanza scarso*.

Per quanto riguarda gli incontri su 18 risposte 11 si collocano su *buono* o *molto buono*. In particolare è stato apprezzato l'incontro sul plurilinguismo.

16 docenti considerano l'esperienza interessante o molto interessante; nessuno la considera irrilevante.

I docenti hanno inoltre sottolineato la centralità dell'aspetto operativo, dei giochi cooperativi; e quella di avere più supporti cartacei e comunque materiali che restino.
L'esperienza viene allargata agli Istituti della zona e per Pisa si prevede un follow up di 7 ore al fine di costruire una scheda di valutazione sui processi di integrazione dei bambini i cui esiti verranno seguiti nella scuola elementare.

Marcella Binchi
Giugno 2008

Monitoraggio a cura di Mara Pacini e Marcella Binchi
Pisa, Giugno2008



“Scuola e Immigrazione: verso un’azione di sistema”

MONITORAGGIO AZIONI DI MEDIAZIONE 2007-inizio 2008

Azioni di mediazione	ore 60
Istituti Comprensivi	2
Bambini coinvolti	4
Tot. ore 60X20	
Distribuzione guide	ore 40
Tot. ore 40X20	

Il documento che segue è la relazione di attività del progetto con cui l’associazione AMIC ha affrontato alcune azioni di mediazione all’interno del progetto più ampio ‘Scuola e immigrazione’.

Il feed back dalle scuole sarà documentato col questionario finale.



Associazione dei Mediatori

Linguistici e Socio-Interculturali

RELAZIONE INTERMEDIA

2007/2008

“Scuola ed Immigrazione”



BENVENUTI NELLA NOSTRA SCUOLA:
RETE DI ACCOGLIENZA DEGLI SPORTELLI SCUOLA PER
GLI ALUNNI E I GENITORI STRANIERI

AZIONI DI MEDIAZIONE E RETE DI ACCOGLIENZA DEGLI SPORTELLI SCUOLA PER GLI ALUNNI E I GENITORI STRANIERI

Area di intervento

Il progetto è stato rivolto alle famiglie e agli alunni immigrati di Pisa e provincia, considerando che il numero di stranieri si fa sempre più consistente. Sappiamo che molti bambini sono nati in Italia e che la loro competenza linguistica a volte supera quella dei genitori ma le difficoltà incontrate nel momento in cui occorre entrare nella scuola sono moltissime. Il servizio, quindi, è stato dedicato soprattutto a coloro che si trovano da poco in Italia o che per la prima volta si trovano a confrontarsi con le problematiche relative all'educazione.

Tra i beneficiari indiretti, quindi, ci sono stati gli insegnanti e gli operatori scolastici in genere che hanno tratto risultati dalla conoscenza delle problematiche concrete dei bambini stranieri e delle loro famiglie che vivono sul territorio in vista di un miglioramento dell'intervento in questo contesto.

Si auspica che il livello di informazione e di comprensione rispetto alla tematica del fenomeno migratorio e delle difficoltà quotidiane delle famiglie migranti aumenti e che vengano riprodotte le prassi di sensibilizzazione in questo senso. Inoltre, solo attraverso la collaborazione si potrà dare un ampio respiro e una ricaduta sociale in termini di integrazione e comprensione reciproca, a una tematica così vasta e complessa.

Soggetto attuatore

“AMIC”- ASSOCIAZIONE DEI MEDIATORI LINGUISTICI E SOCIO INTERCULTURALE
CORSO ITALIA, 156 C/O ARCI - PISA
TEL: 329-8433267
E-MAIL : mediatoripisa@libero.it

Relazione attività svolte

Le mediazioni linguistico-culturali sono state svolte presso le scuole Fucini e Gereschi di Pisa da mediatrici di lingua albanese, macedone, brasiliana e inglese.

SUOLA GERESCHI – Referente PATRIZIA NOCCHI
Mediazione albanese Eralda Dedja: 15 ore.
Mediazione macedone Jospia Hadzitoseva : 10 ore.
Mediazione brasiliana Cruz Sandra Maria: 10 ore.

La mediazione svolta nella scuola Livia Gereschi ha avuto un esito molto positivo confermato dalla maestra della classe e dalla preside. Le difficoltà riscontrate dai bambini seguiti ora sono attenuate in modo positivo anche se la mediazione è stata breve.

Con l'intervento delle mediatrici si è reso possibile anche un ulteriore sviluppo, quello di mettere in stretto contatto le famiglie con la scuola più precisamente con la maestra di riferimento. I genitori dei bambini in questione parlano poco l'italiano quindi il problema della lingua era e rimane un punto nodale. La presenza della mediatrice ha reso possibile alcuni con i genitori dei bambini per la comunicazione dei loro problemi più rilevanti.

Per quanto riguarda gli esiti della mediazione questi sono stati positivi soprattutto per quanto riguarda l'affiancamento disciplinare e l'aiuto nella lettura.

I bambini hanno sentito la presenza delle mediatrice in modo molto naturale e questo li ha aiutati molto.

SCUOLA FUCINI – Referente MARTA MARIANI
Mediazione inglese Cristina Alfaruoli: 25 ore.

L'intervento di mediazione è stato rivolto a un bambino indiano arrivato da poco in Italia e ha avuto l'obiettivo di un primo apprendimento della lingua italiana e di una presentazione in lingua inglese della realtà pisana nella quale il ragazzo era stato inserito in modo inconsapevole. Lo studente si è dimostrato molto interessato sia all'apprendimento dell'italiano comprendendo innanzitutto l'importanza della lingua per poter relazionarsi con i compagni. Inoltre sono stati affrontati i temi dell'organizzazione scolastica italiana, della descrizione geografica dell'Italia e dell'Europa e della loro organizzazione politica.

L'intervento di inserimento scolastico era stato inizialmente programmato per 30 ore ma si è infine risolto in 25 ore in parte dedicate alla didattica e in parte ai rapporti con la scuola e la famiglia. Questo ultimo ambito di intervento è consistito soprattutto nel fornire gli insegnanti di materiale di modulistica bilingue per le comunicazioni con la famiglia in quanto i rapporti scuola-famiglia erano stati intrattenuti tramite il fratello maggiore dello studente.

Tra le attività svolte si sottolinea il coordinamento svolto per il contatto con le mediatrici, la pianificazione degli interventi, la preparazione del materiale e gli incontri relativi allo sviluppo del progetto per un totale di 30 ore. Inoltre si sono cominciati ad avere i primi contatti con le scuole per la programmazione e la definizione di incontri relativi alla guida per un totale di 10 ore. Il coordinamento è stato svolto da Raffaella Pagliei e Cristina Alfaruoli.

Relativamente alla guida sono state effettuate dalle mediatrici le traduzioni in diverse lingue delle pubblicazioni che saranno distribuite nel periodo prossimo.

Risultati ottenuti

Nel complesso si rileva che gli interventi hanno avuto esito positivo e che i punti di forza del progetto sono stati soprattutto quelli relativi al rapporto con le famiglie e alla facilitazione della comunicazione tra queste e l'istituzione scolastica.

I risultati che riguardano la mediazione con i 5 bambini stranieri e le relative famiglie sottolineano quanto anche un breve intervento possa creare le basi per una maggiore fiducia e l'acquisizione della lingua. Altre famiglie, circa una ventina, sono state contattate durante il lavoro agli sportelli nelle scuole Gammerra, Galilei e Fibonacci attraverso l'accoglienza e gli incontri organizzati dai mediatori.

Si ritiene però opportuna una maggiore continuità degli interventi nelle scuole, con gli alunni e con le famiglie straniere per evitare che questi finiscano per essere solo dei momenti "spot" utili ma poco lungimiranti.

Per quanto riguarda le guide queste sono state distribuite durante le ore di sportello, nelle scuole in cui sono stati richiesti gli interventi di mediazione e presso gli sportelli per immigrati attivati a Pisa dal Comune, dall'associazione ARCI, presso Gli sportelli informativi dell'ospedale. In totale sono state distribuite circa 75-80 guide per gli insegnanti e circa 70-80 guide per i genitori.

Il lavoro di distribuzione delle guide proseguirà con i prossimi contatti e incontri con le scuole.

Le guide sono state innanzitutto uno strumento atto a far capire la necessità di stabilire una comunicazione più efficace e immediata con gli stranieri presenti a Pisa. In secondo luogo ha effettivamente facilitato l'incontro tra scuola e famiglie. E' necessario però continuare con una distribuzione più capillare.

Durata dell'intervento

L'intervento ha avuto inizio a febbraio 2008 e gli interventi nelle scuole al momento si sono svolti per ora fino a maggio 2008.



Associazione dei Mediatori
Linguistici e Socio-Interculturali

RELAZIONE INTERMEDIA **2008/2009**

“Scuola ed Immigrazione”



Azioni di mediazione	ore 138.30
Istituti Comprensivi	6
Bambini coinvolti	12
Distribuzione guide	ore 40

L'intervento è stato rivolto alle famiglie e agli alunni immigrati di Pisa e dell'area pisana. Per il secondo anno, l'Associazione AMIC insieme al Comune di Pisa ha gestito e alla Conferenza dei Sindaci dell'educativo una serie di interventi di mediazione linguistica e culturale nelle scuole materne, primarie e medie. Il servizio è stato dedicato soprattutto a coloro che si trovano da poco in Italia o che per la prima volta si trovano a confrontarsi con le problematiche relative all'educazione. Anche quest'anno tra le attività principali ci sono state l'alfabetizzazione basica per alcuni bambini, il sostegno disciplinare, il rapporto con le famiglie e un ruolo di ponte tra queste e la scuola.

Tra i beneficiari indiretti ci sono stati gli insegnanti e gli operatori scolastici in genere che hanno tratto risultati dalla conoscenza delle problematiche concrete dei bambini stranieri e delle loro famiglie che vivono sul territorio in vista di un miglioramento dell'intervento in questo contesto.

Si auspica che anche quest'anno e proseguendo con questa attività la comunicazione tra le famiglie e le istituzioni, tra i bambini e la scuola, sia sempre più fluida. Al di là degli interventi, l'AMIC crede che sia necessario diffondere una "cultura dell'interculturalità" che non si esaurisca in progetti sporadici o attività provvisorie ma che si espliciti in un atteggiamento costante di apertura e accoglienza di tutti i bambini. Raggiungere questo obiettivo non è un'impresa né facile, né ovvia, ne siamo consapevoli...ma, attraverso la continuità dei progetti e proseguendo con la collaborazione, il lavoro in rete e la forte motivazione che ci spinge, crediamo sia possibile

"AMIC"- ASSOCIAZIONE DEI MEDIATORI LINGUISTICI E SOCIO INTERCULTURALE
CORSO ITALIA, 156 C/O ARCI - PISA

TEL: 329-8433267

E-MAIL : mediatoripisa@libero.it

Le mediazioni linguistico-culturali sono state svolte presso gli Istituti Comprensivi Pisano, Niccolini, Galilei e Fibonacci di Pisa , Gereschi di Metato e De André di San Frediano da mediatrici di lingua albanese, macedone, spagnola, russa, rumena, araba e inglese.

Una relazione finale verrà stesa alla fine dell'intervento.

ISTITUTO COMPRENSIVO GERESCHI (San Giuliano Terme)

REFERENTE Margherita Bifulco

Mediazione russo: Svetlana Nemich (20 h)

La mediazione svolta nella scuola ha avuto un esito positivo.

Il bambino è stato seguito sia in classe che fuori attraverso l'alfabetizzazione e il sostegno disciplinare. Come in molti casi, il bambino risponde positivamente ai lavori individuali ma trova difficoltà nella socializzazione, effetto frequente nel momento in cui i bambini si trovano in difficoltà con la lingua. La presenza della mediatrice ha reso possibile l'incontro con la mamma e la discussione sulle problematiche da affrontare.

ISTITUTO COMPRENSIVO PISANO - Scuola Primaria Viviani (Marina di Pisa)

Mediazione Rumeno: Iuliana Olario (20 h)

Mediazione Albanese: Nadjehda Mazniku (20 h)

L'intervento di mediazione è stato rivolto a un bambino di nazionalità rumena e di una bambina albanese e ha avuto l'obiettivo di un sostegno nella lingua italiana e di un aiuto nei compiti.

Un ruolo importante dell'intervento lo hanno svolto gli incontri con i genitori che hanno permesso di capire e seguire meglio i bambini. Inoltre, sono state svolte attività utili e divertenti, che hanno coinvolto anche i bambini italiani e altri bambini stranieri presenti nella classe.

Per quanto riguarda il bambino rumeno, questo era il secondo anno di intervento e grazie a questo e al sostegno forte delle maestre è stato possibile un grande progresso dal punto di vista dell'apprendimento e dell'integrazione.

ISTITUTO COMPRENSIVO G.B. NICCOLINI (San Giuliano Terme)

REFERENTE Anna di Rosa

Mediazione Arabo: Aicha Boussaid (40 h)

La mediazione è stata rivolta a due bambine marocchine e si è sviluppata attraverso attività di prima alfabetizzazione, di supporto disciplinare e gli incontri con le famiglie. La mediazione è stata accolta positivamente sia dalle alunne che dal personale della scuola.

ISTITUTO COMPRENSIVO FIBONACCI

REFERENTE Mariangela Rampulla

Mediazione Arabo: Aicha Boussaid (20 h 30 m)

Mediazione inglese: Christine Marouze (20 h)

Mediazione spagnolo: Isabela Leite (20h)

Per quanto riguarda le mediazioni inglese (per due bambini) e quella araba (per un bambino) queste si sono potute svolgere in maniera approfondita, concentrando l'attenzione sull'alfabetizzazione e l'incontro con i genitori. Le mediatrici hanno potuto dedicare del tempo alle difficoltà linguistiche evidenziate dai ragazzi.

La mediatrice in lingua spagnola, invece, a trovato difficoltà soprattutto per il fatto che le 20 ore previste sono state divise per 4 bambini. Questo non ha permesso un intervento efficace ma si è dovuto concentrare su singole attività come la preparazione di un compito (per esempio per il bambino peruviano). La mediatrice ha fatto il possibile, e pur non potendo incontrare direttamente i genitori li ha sentiti per telefono. Allora si rende necessaria una mediazione ulteriore soprattutto per i ragazzi con più difficoltà.

ISTITUTO FABRIZIO DE ANDRE' (San Frediano)

REFERENTI Grazia Vita (infanzia), Monica Freschi (primaria), Maria Marconi (medie)

Mediazione albanese: Eralda Dedja (20 h)

Mediazione arabo: Aicha Boussaid (10 h)

Mediazione rumeno: Daniela Coma (13 h)

Mediazione macedone: Josia Hadzi Tosava (15 h)

Le mediazioni sono state svolte nei tre ordini di scuola. Per quanto riguarda l'infanzia sono state svolte la mediazione araba (1 bambino marocchino) e quella albanese (3 bambini) e le attività si sono concentrate soprattutto sul gioco, la musica e sul gruppo classe più che su interventi individuali. Le maestre hanno supportato il lavoro e le mediatrici sono state accolte molto positivamente dai bambini. La loro presenza è stata importante anche per le varie comunicazioni con le famiglie.

Per le elementari (1 bambina macedone) e le medie (2 bambini rumeni) era necessario un intervento soprattutto a livello linguistico e le mediatrici hanno concentrato il loro lavoro su attività di lettura e comprensione dell'italiano. L'intervento si è dimostrato positivo anche per il contatto con le famiglie.

ISTITUTO COMPRENSIVO GERESCHI – SCUOLA ELEMENTARE C. BATTISTI (Metato)

REFERENTE Rossana Bonuccelli

Mediazione rumeno: Daniela Coman (20 h)

La mediazione è stata rivolta a due bambini rumeni e si è concentrata su attività di alfabetizzazione, di supporto disciplinare e rapporto con le famiglie. La mediazione è stata accolta positivamente e il supporto delle insegnanti è stato fondamentale.

Tra le attività svolte si sottolinea il coordinamento svolto per il contatto con le mediatrici, la pianificazione degli interventi, la preparazione del materiale e gli incontri relativi allo sviluppo del progetto per un totale di 40 ore. Il coordinamento è stato svolto da Raffaella Pagliei. Relativamente alla guida sono state effettuate dalle mediatrici le traduzioni in diverse lingue di varie pubblicazioni (volantini campi solari, rivista...)

Risultati ottenuti

Nel complesso si rileva che gli interventi hanno avuto esito positivo e che i punti di forza del progetto sono stati soprattutto quelli relativi al rapporto con le famiglie e alla facilitazione della comunicazione tra queste e l'istituzione scolastica. I risultati che riguardano la mediazione con i bambini stranieri e le relative famiglie sottolineano quanto anche un breve intervento possa creare le basi per una maggiore fiducia e l'acquisizione della lingua.

Si ritiene però opportuna una maggiore continuità degli interventi nelle scuole, con gli alunni e con le famiglie straniere per evitare che questi finiscano per essere solo dei momenti "spot" utili ma poco lungimiranti.

Durata dell'intervento

La relazione riguarda le attività del progetto svolte da ottobre 2008 e giugno 2009.

Coordinatrice del Progetto Raffaella Pagliei

"AMIC"- ASSOCIAZIONE DEI MEDIATORI LINGUISTICI E SOCIO INTERCULTURALE
CORSO ITALIA, 156 C/O ARCI - PISA

E-MAIL : mediatoripisa@libero.it

ALLEGATI
Schede di rilevazione per il monitoraggio

Comune di Pisa/Us15
Società della Salute zona pisana

IPOTESI DI UNA PIANIFICAZIONE DI INTERVENTO NELL'AMBITO DEL PROGETTO SUI BAMBINI IMMIGRATI A SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO

AZIONE	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
Azioni estive (a.s. 2006/ 2007) Non separabili	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
<ul style="list-style-type: none"> ↻ Formazione ore 18 con formatosi S.S.I.S. esperti di animazione. ↻ Laboratori linguistici 20 ore per laboratorio (metà agosto / metà settembre) 	n° docenti disponibili n° bambini stranieri coinvolti	n° docenti disponibili n° bambini stranieri
Potenziamento laboratori linguistici per studenti stranieri nel corso dell'anno	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> n° ore	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> n° ore
Progetto TRIO formazione a distanza a.s. 2007/ 2008) per alunni e per adulti Formazione docenti 6 ore + 3 settembre presso il polo di TRIO	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> n° docenti disponibili	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> n° docenti disponibili
Laboratorio linguistico genitori **		
<ul style="list-style-type: none"> ↻ Ipotesi di utilizzo di TRIO in corsi per i genitori n° utenti fino a 10 n° corsi 1 n° ore 20 docenti interessati ↻ Organizzato dal C.T.P. anche nelle scuole ↻ Organizzato dalla scuola Senza l'utilizzo di TRIO n° utenti fino a 10 n° corsi 1 n° ore 20 docenti interessati 1 	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> n° utenti previsti..... SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> n° utenti n° corsi SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>

**Per quanto riguarda il laboratorio linguistico per i genitori scegliere al massimo due delle opzioni proposte

** Chi volesse prendere già da ora contatti con il polo pisano di TRIO può contattare Susanna Andronico

**MONITORAGGIO DEL PROGETTO DI LABORATORIO LINGUISTICO ESTIVO ITALIANO L2
ISTITUTI COMPRENSIVI DI PISA
ANNO 2007**

Nome
Cognome
Istituto Comprensivo
Plesso
Disciplina o area di insegnamento
Anni di insegnamento

Rispondete per favore al seguente questionario che, insieme alla relazione finale, costituisce il materiale per il monitoraggio dei laboratori estivi. La scuola sceglierà un docente che risponda per tutti coloro che hanno tenuto i laboratori. Il docente prescelto deve aver seguito il progetto fin dall'inizio, deve aver seguito la formazione e effettuato uno o più corsi di laboratorio linguistico estivo L2.

Il modulo riempito deve essere recapitato a questo ufficio tramite mail o fax.....

Dopo la raccolta di questi dati è previsto un incontro con coloro che hanno riempito il questionario per una intervista in profondità al fine di valutare meglio la situazione e l'eventuale prosecuzione dell'esperienza.

A Formazione

A.1 *Ha seguito la formazione?*

- Si, tutta
Si, in parte
No

A2 *Se si, è stata utile ? (indicare con un punteggio da 5 molto utile a 1 poco significativa)*

Poco utile 1 2 3 4 5 molto utile

A2. bis *E' stata coerente con gli obiettivi fissati?*

Si, completamente 1 2 3 4 5 poco o niente

A. 3 *Indichi con lo stesso criterio il gradimento dei diversi incontri*

Incontro 1 1 2 3 4 5

Incontro 2 1 2 3 4 5

Incontro 3 1 2 3 4 5

Incontro 4 1 2 3 4 5

Incontro 5 1 2 3 4 5

Incontro 6 1 2 3 4 5

A. 4 *Riterrebbe utili ulteriori supporti*

Si No

A. 5 *Se si, quali*

B Rapporto con gli educatori

B.1 *Definirebbe il rapporto con gli educatori*

Molto utile

Abbastanza utile

Non tanto utile

Negativo

B. 2 *Giustifichi con una frase*

C Efficacia dell'iniziativa estiva

C. 1 *Complessivamente gli alunni hanno beneficiato dell'esperienza*

Molto

Abbastanza

Poco

Affatto

C .2 *Punti forti*

Indichi tre parole chiave che caratterizzano i punti forti dell'iniziativa

.....

C. 3 *Punti deboli*

Indichi tre parole chiave che caratterizzano i punti deboli dell'iniziativa

.....

C. 4 *Dia un punteggio all'iniziativa nel suo complesso (da 5 molto utile a 1 poco significativa)*

Poco significativa 1 2 3 4 5 molto utile

D Coinvolgimento dei genitori

D.1 *C'è stato un coinvolgimento dei genitori*

Si No

D.2 *Se si, è stato significativo:*

- per i rapporti scuola/famiglia;
- per il contributo interculturale;
- per la mediazione;
- altro

E Se si dovesse ripetere l'iniziativa

3 cose da cambiare

.....
.....
.....

3 cose da conservare

.....
.....
.....

F. Altro (commenti, osservazioni, proposte) non più di 5 righe.....

**MONITORAGGIO DEL PROGETTO DI LABORATORIO LINGUISTICO ESPERENZIALE NEGLI
ISTITUTI COMPENSIVI DI PISA
ANNO 2007**

Nome.....
Cognome.....
Recapito tel.mail.....
Associazione.....

Rispondete per favore al seguente questionario che, insieme alla relazione finale complessiva sui laboratori esperenziali, costituisce il materiale per il monitoraggio delle attività estive al fine della rendicontazione e per migliorare i prossimi laboratori. Il nome e cognome e recapito serve unicamente per poter partecipare ad una intervista di approfondimento.

A Formazione

A.1 *Ha seguito la formazione?*

Si, tutta

Si, in parte

No

A2 *Se si, è stata utile ?* (indicare con un punteggio da 5 molto utile a 1 poco significativa)

Poco utile 1 2 3 4 5 molto utile

A3. *E' stata coerente con gli obiettivi fissati?*

poco o niente 1 2 3 4 5 si, completamente

A. 4 *Indichi con lo stesso criterio il gradimento dei diversi incontri (rispondere solo per gli incontri a cui si è stati presenti)*

1° incontro 1 2 3 4 5

2° incontro 1 2 3 4 5

3° incontro 1 2 3 4 5

4° incontro 1 2 3 4 5

5° incontro 1 2 3 4 5

6° incontro 1 2 3 4 5

A. 5 *Riterrebbe utili ulteriori supporti*

Si No

A. 6 *Se si, quali*

.....
.....

B Rapporto con gli insegnanti

B. 1 *Definirebbe il rapporto con gli insegnanti (si possono barrare anche due caselle)*

Molto utile

Abbastanza utile

Non tanto utile

Negativo

Troppo scarso

B. 2 *Giustifichi con una frase*

.....

C Efficacia dell'iniziativa estiva

C. 1 *Complessivamente gli alunni hanno beneficiato dell'esperienza*

Molto Abbastanza Poco Affatto

C.2 *Punti forti*

Indichi tre parole chiave che caratterizzano i punti forti dell'iniziativa

.....

C. 3 *Punti deboli*

Indichi tre parole chiave che caratterizzano i punti deboli dell'iniziativa

.....

C. 4 *Dia un punteggio all'iniziativa nel suo complesso (da 5 molto utile a 1 poco significativa)*

Poco significativa 1 2 3 4 5 molto utile

D Coinvolgimento dei genitori

D.1 *C'è stato un coinvolgimento dei genitori?*

Si No

D.2 *Se sì, è stato significativo:*

per i rapporti scuola/famiglia

per il contributo interculturale

per la mediazione

altro

E Efficacia dell'iniziativa

E. 1 Ripeterebbe volentieri l'esperienza?

Si No

E. 2 Se sì, indichi

3 cose da cambiare

.....
.....
.....

3 cose da conservare

.....
.....
.....

F. Altro (commenti, osservazioni, proposte) non più di 5

righe.....
.....
.....
.....
.....

Comune di Pisa /Usl 5
Polo pisano di TRIO
Formazione Progetto TRIO

Questionario per i docenti che hanno partecipato alla formazione TRIO

Per favore riempi questo questionario, sarà utile per organizzare meglio eventuali prossimi incontri e per valutare le caratteristiche del prodotto.

Rispedire il questionario compilato a questo ufficio via mail o fax

Percorso di formazione

7. Il percorso di formazione è stato: (dare una valutazione da 1 *scarso* a 5 *molto buono* alle voci che seguono)

organizzazione

scarso 1 2 3 4 5 molto buona

tempi

inadeguati 1 2 3 4 5 molto buoni

modalità

molto scarso 1 2 3 4 5 molto buono

contenuti

scarsi 1 2 3 4 5 molto buoni

8. Gli incontri sono stati rispondenti ai tuoi obiettivi? (valutare solo gli incontri a cui si è partecipato)

incontro 1

no, per niente 1 2 3 4 5 si, molto

incontro 2

no, per niente 1 2 3 4 5 si, molto

incontro3

no, per niente 1 2 3 4 5 si, molto

9. Complessivamente l'esperienza si è rivelata:

poco interessante 1 2 3 4 5 molto interessante

Formazione a distanza e Progetto TRIO

10. Pensi che la formazione a distanza possa essere utile per integrare il lavoro didattico?

No, per niente 1 2 3 4 5 Si, molto

Pensi che userai TRIO?

No, per niente 1 2 3 4 5 Si, molto

Pensi di aver bisogno di ulteriori supporti?

SI

NO

11. Dal punto di vista della tecnologia "utilizzata" il prodotto TRIO ti è sembrato

facile 1 2 3 4 5 difficile

12. Punti forti e punti deboli: (scegli le quattro voci che ti sembrano più appropriate rispetto al prodotto TRIO):

- ben organizzato
- contenutisticamente valido
- metodologicamente interessante
- facilmente fruibile
- troppo complesso
- di difficile consultazione
- didatticamente poco utile
- contenutisticamente non appropriato

9. Commenti (spazio riservato a critiche, commenti, suggerimenti etc.)